

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia

Classe: LM-2

Sede: Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione dell'Università degli studi di Sassari, via Zanfarino 62, Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si 2016

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Dott.ssa Elisabetta Garau (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Marzia Calaresu, Sig.ra Pamela Chessa (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS: Dott. Michele Guirguis, Dott.ssa Annamari Nieddu, Prof. Guglielmo Sanna

Referente Assicurazione della Qualità del CdS: Dott. Michele Guirguis

Documenti consultati:

- RRC 2016;
- RAR 2016 e 2017;
- Relazione annuale della Commissione Paritetica (2017);
- Schede Sua-CdS;
- Rilevazioni dell'Ateneo (Uniss.u-gov, Pentaho);
- Verbale degli incontri con il Comitato d'indirizzo e le parti sociali;
- Risposte ai questionari somministrati ai componenti il Comitato d'indirizzo e alle parti sociali;
- Questionari e relazioni sui tirocini curati dagli Enti esterni;
- Regolamento didattico del CdS;
- Sito web del CdS.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Come per gli altri Rapporti di Riesame, il Gruppo ha lavorato congiuntamente tra corsi di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrale in Archeologia, considerate la stretta relazione e la coerenza tra i due percorsi formativi. In tal modo è stato possibile individuare problematiche comuni e coordinarne le proposte di soluzione e gli interventi correttivi.

Date e oggetto degli incontri:

- Riunione preliminare, dedicata alla ricognizione e raccolta dei documenti da analizzare e all'organizzazione dell'attività (12 maggio 2018);
- Il Riunione, riservata all'esame della documentazione e al confronto sulle problematiche e criticità del

CdS (6 giugno 2018);

- III Riunione, volta a individuare ulteriori azioni correttive e interventi di miglioramento, con particolare attenzione alle proposte da parte degli studenti partecipanti al Gruppo di Riesame (2 luglio 2018).

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 19/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Durante il Consiglio congiunto di CdS, dopo attenta discussione, viene approvato il Rapporto di Riesame Ciclico.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In relazione all'obiettivo di ampliare e arricchire l'offerta formativa il Corso, a partire dall'a.a. 2015/2016, è stato suddiviso in quattro curricula (Metodologia, Archeometria e Tecnologie per i Beni Archeologici, Preistoria e Protostoria, Archeologia Classica e Archeologia Medievale e Postmedievale).

Tale modifica all'ordinamento del Corso è stata apportata al fine di migliorare l'articolazione del Corso in base alle esigenze degli studenti e di favorire l'incremento delle immatricolazioni. L'architettura del Cds siffatta è strettamente legata alla razionalizzazione dei piani di studio curricolari in funzione dell'acquisizione delle competenze necessarie per profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati.

In accordo all'obiettivo suddetto e allo scopo di rendere il percorso formativo più coerente con le richieste e le esigenze del mondo del lavoro, nel corso dell'a.a. 2017-2018, è stato istituito il Comitato d'indirizzo, del quale fanno parte docenti del CdS ed esponenti di Enti pubblici e soggetti privati che, a vario titolo, operano nel campo dei beni culturali con ricadute diverse sul territorio (si rimanda ai verbali e questionari on-line).

In accordo all'obiettivo suddetto e allo scopo di rendere il percorso formativo più coerente con le richieste e le esigenze del mondo del lavoro è stato istituito il Comitato d'indirizzo, del quale fanno parte docenti del CdS ed esponenti di Enti pubblici e soggetti privati che a vario titolo operano nel campo dei beni culturali (cfr. verbali e questionari on-line).

Per quanto concerne l'offerta formativa, rispetto al precedente Riesame la principale modifica è rappresentata dall'incremento dei CFU (da 6 a 12) degli insegnamenti di lingua straniera, che era stato un obiettivo dichiarato proprio nel suddetto Riesame nell'ottica di un miglioramento delle capacità linguistiche, esigenza, questa, fortemente avvertita, peraltro dalla componente studentesca, anche rispetto all'apprendimento di un lessico specialistico. Oltre all'incremento dei CFU, per migliorare le conoscenze linguistiche, è stata incentivata l'implementazione di materiale bibliografico in lingua straniera per la preparazione degli esami e dell'elaborato finale.

Nel RAD del CdS l'introduzione dei SSD di ambito linguistico ha richiesto di rimodulare i CFU attribuiti ai differenti ambiti disciplinari; assenti in LM-2, tali settori nella nuova proposta sono compresi tra le *Attività formative affini e integrative* con la conseguente diminuzione di 6 CFU precedentemente previsti nell'ambito di *Storia antica e medievale* e 6 CFU nell'ambito di *Archeologia e antichità classiche e orientali* e lo spostamento di un insegnamento dalle *Attività formative affini e integrative* all'ambito della *Formazione tecnica, scientifica e giuridica*, variando di SSD.

Sono state inoltre incrementate le attività pratiche sul campo e in laboratorio coordinate dai docenti del corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro relativo a obiettivi, percorso di formazione, risultati di apprendimento attesi, profili professionali e sbocchi occupazionali previsti è delineato in modo chiaro nella documentazione esaminata e utilizzata.

Le premesse sottese alla definizione della fisionomia del CdS – naturale prosecuzione della laurea in Scienze dei Beni culturali, curriculum archeologico – nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, si possono ritenere tuttora valide rispetto alla creazione di una figura in possesso di competenze e abilità teorico-pratiche approfondite e caratterizzanti per operare nell'ambito campo dei beni archeologici, in rapporto al territorio e all'ambiente, con particolare attenzione anche agli aspetti legati alla comunicazione e alla valorizzazione.

Si rilevano tuttavia margini di miglioramento rispetto all'acquisizione di competenze più adeguate alle richieste del mondo del lavoro, secondo quanto osservato dal Comitato d'indirizzo.

Come contemplato tra le azioni correttive dell'ultimo RAR, sono state attentamente valutate le opinioni degli studenti (emerse dall'analisi dei questionari, nel corso dei CCdS e attraverso gli incontri con i docenti

al di fuori delle sedute collegiali) e delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita a fronte di eventuali modifiche per i prossimi anni accademici. Tra il 2015 e il 2017 sono stati, infatti, avviate le consultazioni con le parti sociali, anche con la somministrazione di questionari ad alcuni esponenti del settore dei beni culturali, in particolare archeologici, di ambito locale, regionale e internazionale (consultabili nel sito web del CdS).

Nel 2018 è stata poi svolta una riunione del Comitato d'indirizzo (con i rappresentanti di vari Enti, quali Regione Autonoma della Sardegna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di SS e NU), il cui esito è documentato attraverso il relativo verbale e le risposte ai questionari suddetti (consultabili nel sito web del CdS). Nell'ambito di tale incontro si è discusso su vari argomenti, quali gli sbocchi professionali nel settore dei beni culturali nelle sue diverse declinazioni, le eventuali carenze formative (ad es. in ambito amministrativo e normativo), le azioni tese a migliorare la qualità formativa del corso in funzione di un profilo culturale e professionale adeguato alle attuali esigenze del settore suddetto. Inoltre è costante il monitoraggio, attraverso la Commissione Tirocini, delle relazioni curate dai referenti tutor delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti (ubicata a Sassari e in varie sedi delle province di Sassari, Nuoro e Oristano). Tali pareri sono molto positivi circa lo spiccato interesse verso le attività svolte e per le conoscenze maturate da parte degli studenti nel corso dell'esperienza di tirocinio.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state accolte ed esaminate con attenzione nella progettazione/riesame del CdS rispetto alla fisionomia del Cds e alle possibilità occupazionali. Da tali consultazioni emerge il parere positivo sull'offerta formativa, strutturata in modo coerente rispetto alla preparazione teorica e pratica del CdS, rilevandosi tuttavia la necessità d'integrare competenze di natura tecnico-organizzativa ed economica in relazione all'ambito della gestione e fruizione dei beni culturali e di carattere normativo per attività sul territorio in collaborazione con Enti pubblici.

Alla luce di tali osservazioni e di un'analisi realistica delle condizioni lavorative dei laureati si ritengono necessari un progetto didattico ancora più condiviso e una strategia di interventi di aggiornamento e miglioramento del Cds, ai fini di una maggiore coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi (rispetto anche a competenze trasversali) e profili culturali e professionali in uscita previsti.

Va sottolineato che nella strategia delle azioni correttive il CdS fa proprie le proposte avanzate dai docenti, nell'ambito dei Consigli, di altre Commissioni del Dipartimento, durante colloqui informali, operando in stretta e piena collaborazione con la Segreteria didattica.

Tra i punti di forza del Corso si segnala l'impegno nell'ambito dell'internazionalizzazione, attraverso la risposta positiva, ancorché in flessione, degli studenti alla mobilità studentesca internazionale, il programma Visiting Professor, i seminari, le giornate di Studio, i Convegni e i Progetti di respiro internazionale del Dipartimento favoriscono il confronto e gli scambi con l'estero, arricchendo il percorso formativo degli Studenti.

Un altro punto di forza del corso è costituito dal complesso di attività di didattica integrativa, seminari, scavi e prospezione archeologici, laboratori etc. – coordinate dai singoli docenti – e tirocini presso enti convenzionati, alle quali partecipa annualmente un numero rilevante di Studenti (cfr. attestati e verbali della Commissione tirocinio), costantemente monitorato dalla Commissione Tirocini. Riguardo ai tirocini, inoltre, si è proceduto a riesaminarne l'offerta, eliminando alcune convenzioni attivate in anni precedenti e non più consone all'attuale fisionomia del CdS.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce del quadro attuale del CdS e delle criticità ed esigenze rilevate ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate di seguito:

Obiettivo n. 1. Incremento delle relazioni con le parti sociali

Nell'ottica di un miglioramento continuo del progetto formativo e del profilo dei laureati e considerate l'importanza e la necessità di confronti con le parti sociali per tale obiettivo ci si prefigge di procedere

attraverso il seguente *iter*:

Azioni da intraprendere:

- a) ampliare e differenziare la composizione delle parti sociali (a livello locale nazionale e internazionale, anche nel settore privato);
- b) curare costantemente i rapporti con il Comitato d'indirizzo.

Modalità e soggetti coinvolti:

Le attività sopraindicate saranno effettuate attraverso:

- a) contatti e consultazioni con vari esponenti/istituzioni/impresе collegati, a vario titolo, con il campo dei beni culturali;
- b) incontri periodici, regolarmente documentati (come quelli del punto precedente), con il Comitato d'indirizzo.

Il perseguimento dell'obiettivo n. 2 vedrà impegnati il Presidente in stretta collaborazione con il referente AQ, il Comitato d'Indirizzo, il management didattico, aggiornando costantemente e coinvolgendo anche i singoli docenti del Corso.

Scadenze previste:

Gli esiti delle azioni in esame, misurabili, in particolare, rispetto ai dati in ingresso (attrattività del Cds) e post laurea, potrebbero essere valutati in modo coerente in un'ottica pluriennale (una coorte).

Obiettivo n. 2. Attività di tirocinio. Implementazione e monitoraggio

Tale obiettivo, che s'inquadra in un sempre più stretto rapporto con il territorio e gli interlocutori esterni, è legato, come sopra accennato, all'esigenza d'incrementare e selezionare le attività specifiche in rapporto ai differenti curricula del CdS e a potenziare le competenze trasversali (anche in accordo alle indicazioni degli *stakeholder*). Ci si prefigge quindi di perseguire l'obiettivo in esame in tal modo:

Azioni da intraprendere:

- a) monitorare in modo ancora più diretto le attività di tirocinio e definire in modo sempre più condiviso, con i referenti degli enti ospitanti, il percorso più adeguato per l'acquisizione delle competenze specifiche necessarie per la formazione dei profili professionali degli studenti;
- b) individuare altre sedi per tirocini in base alle specificità e alle esigenze dei curricula.

Modalità e soggetti coinvolti:

Riguardo alle azioni suddette s'intende procedere rispettivamente nel seguente modo:

- a) programmare incontri periodici mirati presso gli enti ospitanti i tirocinanti (colloqui e confronti vengono spesso già svolti nel corso del periodo dei tirocini) per un aggiornamento sulle strategie e sulle modalità di collaborazione tra gli Enti;
- b) consultazioni e confronti con vari esponenti/istituzioni/impresе che operano, a vario titolo, nel campo dei beni culturali.

Le attività in esame dovranno coinvolgere il Presidente, il referente AQ, la Commissione tirocini e i singoli docenti del Corso.

Scadenze previste:

L'efficacia dell'intervento in esame potrebbe essere misurata sia nella breve durata (un anno) per verificare gli esiti immediati sia in un'ottica biennale, per seguirne il trend ed eventuali cambiamenti.

3. Internazionalizzazione. Incremento della mobilità studentesca

Azioni da intraprendere:

- a) sensibilizzare ulteriormente gli studenti del CdS a svolgere un periodo di studio in un'Università dell'Unione Europea per arricchire il proprio percorso formativo, anche per quanto concerne la conoscenza della lingua straniera;
- b) far sì che tale periodo all'estero corrisponda al conseguimento di un numero adeguato di CFU.

Modalità e soggetti coinvolti:

- a) incrementare le informazioni sulla mobilità studentesca, anche durante i corsi;
- b) rivolgere particolare attenzione all'anno di corso e alla scelta degli insegnamenti per la mobilità.

Le azioni suddette prevedono la collaborazione tra il CdS, la Commissione ERASMUS e gli uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

Scadenze previste:

Pluriennale

2 - L'esperienza dello studente

2-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

Per la valutazione del Corso di Laurea magistrale LM2 in rapporto all'esperienza degli studenti ci si avvale dei questionari di valutazione degli insegnamenti e di una serie di attività di monitoraggio effettuati sulla base delle indicazioni emerse dai Consigli del Corso di Laurea, delle relazioni della Commissione Paritetica e delle proposte e richieste avanzate dalla rappresentanza studentesca.

Dall'anno 2018 viene sistematicamente inserito, nell'ordine del giorno dei Consigli di Corso di Laurea, uno specifico punto destinato alle "Proposte e richieste degli studenti".

Il monitoraggio delle carriere, avviato fin dal I anno e incrementato nella fase conclusiva del percorso formativo, si concentra soprattutto sugli studenti fuori corso: alcuni docenti, su indicazione del Consiglio del Corso di Laurea, contattano direttamente gli studenti (frequentanti e non frequentanti) per evidenziare eventuali problematiche specifiche, incentivare e incoraggiare il processo di acquisizione dei CFU e favorire l'individuazione di soluzioni tese al riallineamento della carriera. I dossier così prodotti sono successivamente "aggiornati" dopo le sessioni di laurea al fine di predisporre ulteriori contatti.

Le modifiche all'ordinamento del Corso, di cui si è già parlato nei paragrafi precedenti, rispondono altresì all'esigenza di migliorare complessivamente l'articolazione del Corso dal punto di vista degli studenti e di adeguare le informazioni disponibili e la presentazione del Corso verso l'esterno, allo scopo di favorire l'orientamento in entrata e incentivare l'incremento delle immatricolazioni.

Si è inoltre deciso, in seno al Consiglio del CdL, d'incrementare la rappresentanza degli studenti: una componente studentesca figura quindi nel gruppo del riesame e nel Comitato di Indirizzo che riguarda anche il Corso triennale in Scienze dei Beni Culturali.

Come verificabile nei verbali dei Consigli di CdL, vengono regolarmente attivate iniziative di miglioramento legate alle richieste avanzate dagli Studenti, da ultimo in relazione a una tempistica più rapida nell'accreditamento dei CFU maturati dagli studenti durante le attività di tirocinio formativo.

A livello di rappresentanza studentesca si devono registrare, anche in questa sede, le difficoltà nel far coincidere i tempi tecnici per le elezioni dei rappresentanti con l'orizzonte temporale del Corso di laurea di durata biennale, che talvolta può comportare una difficoltà oggettiva nell'individuazione dei candidati e nel successivo coinvolgimento degli studenti nelle diverse commissioni attive (CP) e nei gruppi di lavoro (Comitato di Indirizzo, RRC, RAR).

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Come verificabile nei questionari di valutazione e, nello specifico, nelle medie per Corso della rilevazione per l'a.a. 2016/2017 (dati del 03/07/18; n. 96 questionari stud. freq.; n. 20 questionari stud. non freq.), il Corso LM2 mostra giudizi tendenzialmente molto positivi sulla qualità dell'insegnamento, sulla disponibilità dei docenti, sul rispetto degli orari etc. (> 7,8), in lieve calo rispetto alle passate rilevazioni. Le maggiori criticità, con giudizi compresi tra 7,02 (D14) e 8,01 (D12), si riferiscono all'adeguatezza delle aule e dei laboratori per le attività di didattica integrativa e alla distribuzione degli insegnamenti e del carico di studio tra il I e il II semestre.

Il lieve calo complessivo nelle valutazioni degli studenti viene rilevato anche nella Relazione della Commissione Paritetica e sarà oggetto di attenzione nei prossimi monitoraggi. In particolare si segnalano diversi parametri in calo rispetto alle rilevazioni dei due anni precedenti. A titolo esemplificativo si riporta il dettaglio di alcuni di essi:

- il rispetto degli orari (D5) si attesta su un punteggio comunque positivo di 8,66, benché le rilevazioni precedenti appaiano lievemente superiori (8,68 nel RAR 2017; 9,1 nel RAR 2016);
- l'adeguatezza del materiale didattico fornito (D3) mostra un trend negativo in prospettiva pluriennale poiché l'attuale rilevazione di 7,88 segue i precedenti punteggi di 8,38 (2017) e 8,8 (2016);
- la chiarezza nell'esposizione delle modalità di esame mostra la medesima flessione: dal punteggio di 8,7 nella rilevazione 2016 si è passati a 8,4 nel 2017 fino all'attuale 8,08.

In particolare le voci riguardanti l'adeguatezza delle aule e dei laboratori per le attività di didattica integrativa e alla distribuzione degli insegnamenti e del carico di studio tra il I e il II semestre, probabilmente legati alla specifica articolazione del Corso in *curricula*, si pongono in linea con le precedenti rilevazioni. Alla luce di tali dati occorre pertanto incrementare il processo di razionalizzazione dell'offerta didattica. Sono già in atto degli interventi correttivi, tra cui la predisposizione di un calendario delle attività di didattica integrativa mirata a una maggiore organizzazione degli orari, per consentire a tutti gli studenti di programmare la partecipazione alle attività.

In aggiunta ai questionari compilati dagli studenti, la Commissione Paritetica ha altresì rilevato una carenza nella dotazione di infrastrutture fondamentali per l'erogazione della didattica, nello specifico in relazione ai videoproiettori di alcune aule. Il CdS si è già attivato in tal senso per sostituire i videoproiettori difettosi, mentre a livello dipartimentale si segnala che alcune aule sono già dotate di un supporto tipo "lavagna interattiva multimediale" (LIM), che si auspica di poter installare anche in altre aule del Dipartimento.

Sempre in seno alla Commissione paritetica, come desumibile dalla relazione prodotta, gli studenti ritengono utile un incremento di prove *in itinere* anche nella forma scritta, al fine di bilanciare il carico di studio e verificare il livello di acquisizione dei contenuti e dei metodi, anche nell'ottica di esercitare le abilità di scrittura in vista dell'elaborazione della tesi finale.

In merito all'arricchimento e all'apertura all'esterno del percorso formativo va sottolineato l'interesse che il Cds indirizza verso l'internazionalizzazione sfruttando differenti opportunità: la partecipazione, attualmente in flessione, alla mobilità studentesca internazionale (incentivata tramite giornate dedicate e iniziative e interventi di singoli docenti all'interno dei corsi), il programma *Visiting Professor*, i seminari, le giornate di Studio, i Convegni e i Progetti di respiro internazionale del Dipartimento, che consentono agli Studenti di misurarsi con istituzioni e ambiti culturali diversi.

2-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Tra le azioni di miglioramento che il CdL intende attivare si possono segnalare le seguenti:

Obiettivo n. 1. potenziare il processo di monitoraggio delle carriere

Azioni da intraprendere:

incremento della cadenza dei contatti diretti tra docenti e studenti.

Modalità e soggetti coinvolti:

presentazione e discussione di specifici *dossier* informativi che verranno presentati e discussi durante i Consigli di Corso di Laurea. Le attività in esame saranno seguite dai seguenti soggetti: Responsabile del Cds, docenti del corso e management didattico.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 2. Implementazione delle iniziative volte alla razionalizzazione dell'offerta didattica

Azioni da intraprendere:

ripartire in modo equilibrato la distribuzione degli insegnamenti e delle attività seminariali e pratiche (laboratori, escursioni etc.) tra il I e il II semestre.

Modalità e soggetti coinvolti:

programmazione anticipata e calendarizzazione delle attività di didattica integrativa e pratiche. Le parti coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo 2 sono il Responsabile del Cds, il Management didattico e il tutor.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 3. Incremento di prove *in itinere*

L'organizzazione di queste attività e l'efficacia delle azioni proposte potranno essere verificate nelle prossime rilevazioni sulle opinioni degli Studenti e con la documentazione di supporto regolarmente utilizzata per il riesame dei CdL.

Azioni da intraprendere:

Incentivare i Docenti per la predisposizione di prove *in itinere* e, più in generale, per favorire occasioni di studio e approfondimento.

Modalità e soggetti coinvolti:

Prove che richiedono la redazione di un testo scritto e/o di una verifica orale. I soggetti impegnati saranno: Responsabile del Cds, singoli docenti del Cds, Management didattico, rappresentanza degli studenti.

3 - Risorse del CdS

3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

Per gli aspetti generali di articolazione del Corso con i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame si rimanda alle sintesi prodotte sopra nelle altre sezioni. Riguardo allo specifico campo sulle "risorse del CdS" si ritiene utile qui anticipare alcuni degli indicatori relazionati con la didattica e la docenza (oggetto di analisi specifica nella 5° parte del presente Rapporto del Riesame Ciclico).

In particolare, per quanto attiene agli indicatori della didattica (Gruppo A), si segnalano: il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05), la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento (iC08), nonché il valore dell'indicatore (iC09) di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8).

Gli ulteriori mutamenti sulle "risorse del CdS" intercorsi nella prospettiva pluriennale sono messi in evidenza nell'analisi dei dati che segue e che prende in considerazione questi ulteriori indicatori (oltre a iC05, iC08 e iC09): l'indicatore sulla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19); il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27); il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28).

Vengono, di seguito, sintetizzate le principali informazioni sulle modalità di organizzazione del corso e sulla relativa gestione. I principali processi gestionali del Corso sono coordinati attraverso un'interazione diretta e circolare tra il Presidente del Corso, il Consiglio del Corso di Laurea, il Manager didattico, il tutor e il personale amministrativo (Segreteria didattica, Segreteria studenti). Le maggiori problematiche rilevabili, connesse ai tempi di realizzazione delle documentazioni necessarie per le pratiche Studenti e a numerose altre attività di natura amministrativa, risentono della riduzione del personale (spesso inquadrato con contratti a tempo determinato), in parallelo al moltiplicarsi degli adempimenti (e relativa documentazione) richiesti. Per converso, il miglioramento delle procedure on-line (iscrizioni, piani di studio individuali etc.) e la creazione di piattaforme per la condivisione/visualizzazione d'informazioni principali (uniss.u-gov.it; Pentaho) consente di rendere più spediti i principali processi gestionali. Come da tempo segnalato, un'ulteriore problematica riguarda le difficoltà d'individuare, per l'intero arco temporale biennale del Corso, un numero adeguato di candidati per la rappresentanza studentesca (a causa di problemi di natura tecnica che non consentono di conciliare agevolmente i tempi di realizzazione delle elezioni studentesche).

3-b Analisi della situazione sulla base dei dati

I dati analizzati, di supporto per quest'esame, provengono dalla scheda SUA-Cds (con specifico riferimento ai campi B3, B4, B5), dalla serie di indicatori disponibili e dalle segnalazioni ed osservazioni provenienti dai docenti, dagli studenti e dal personale TA, desumibili da diversi documenti (tra cui i verbali dei Consigli di Corso di Laurea e le relazioni della Commissione Paritetica).

Nell'ambito di una continua riflessione sull'adeguatezza degli strumenti didattici adottati dai docenti, a seconda delle problematiche che possono anche essere segnalate nell'ambito della Commissione didattica e delle riunioni del Collegio dei Docenti, si sta procedendo alla progressiva individuazione di iniziative tese a migliorare l'erogazione complessiva della docenza attraverso il potenziamento degli strumenti disponibili e un consolidamento delle risorse e dei requisiti. Un esempio in tal senso è legato alla richiesta di potenziamento delle competenze linguistiche che, tramite un incremento dei CFU erogati, viene promosso anche con l'adeguamento delle *slides* con testi in lingua inglese e letture consigliate nella medesima lingua, strumenti, questi, che contribuiscono all'acquisizione, da parte degli studenti, del linguaggio specialistico che può variare in funzione delle diverse discipline.

Anche le attività di didattica integrativa possono contare su un ampio ventaglio di iniziative che coinvolgono i docenti nell'ambito di collaborazioni di carattere anche internazionale, con un conseguente incremento delle occasioni di scambio scientifico e di confronto culturale di cui beneficia l'intero corpo studentesco.

Come desumibile principalmente dalle informazioni riportate nella SUA-Cds, il Corso di Laurea in Archeologia è particolarmente attivo nelle iniziative di tutorato *in itinere*, che dev'essere tuttavia migliorato.

Nell'ambito delle attività di tirocinio e della mobilità internazionale a fini di studio, il Corso può giovare di un efficiente sistema di gestione coordinato a livello dipartimentale e di Ateneo.

L'Ufficio Tirocini del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione svolge importanti funzioni di coordinamento, gestione e consulenza rispetto ai tirocini curriculari, che costituiscono, in virtù del numero e della varietà delle convezioni attivate, un punto di forza del Corso. La maggior parte delle attività di tirocinio e di didattica integrativa vengono svolte, tuttavia, attraverso le ricerche direttamente condotte dai Docenti (spesso nell'ambito di collaborazioni internazionali e, nel caso degli scavi archeologici, in regime di Concessione ministeriale) e con i Laboratori particolarmente attivi nei diversi settori archeologici (dalla Preistoria all'archeologia post-medievale).

Per la mobilità internazionale in entrata e in uscita si segnala la presenza di un'apposita Commissione per le Mobilità Internazionali Studentesche, la quale rileva peraltro una progressiva diminuzione delle richieste da parte degli studenti negli ultimi anni.

Nella fase di accompagnamento al mondo del lavoro il Corso può giovare di singole iniziative di raccordo con gli *stakeholder* (di cui s'intende incrementare il numero) e di un servizio di *Job Placement* coordinato a livello di Ateneo. Anche il Comitato d'Indirizzo, come ribadito nella documentazione disponibile (compresi i verbali della Consultazioni con le parti sociali e delle stesse riunioni del Comitato di Indirizzo), rappresenta un modo concreto per l'aggiornamento degli aspetti didattici, collegandoli direttamente al sistema produttivo e lavorativo esterno, soprattutto nell'ottica delle operazioni di "manutenzione" del Corso e di programmazione delle nuove articolazioni dell'offerta formativa.

Altri aspetti d'interesse, relativi alle strutture e alle risorse di sostegno alla didattica, riguardano il sistema bibliotecario, che può contare su diverse biblioteche e su una serie di risorse disponibili online. Per quanto riguarda il sistema delle aule, sono in atto già da oltre un anno interventi di adeguamento degli spazi, con lo specifico obiettivo di destinarne una maggiore disponibilità agli studenti.

I dati disponibili sulle performance della didattica e sulla composizione del corpo docente in relazione a quello studentesco, sono espressi in riferimento agli indicatori presi in esame, che delineano il seguente quadro.

L'indicatore **ic05**, che riguarda il rapporto studenti regolari/docenti, mostra in prospettiva triennale i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **3,05** (a fronte di una media nazionale di 3,85 e d'area di 3,55); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **2,71** (rispetto a una media nazionale di 3,84 e d'area di 8,58); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **2,27** (a fronte di una media nazionale di 3,69 e d'area di 3,24). *Si evidenzia, pertanto, un calo regolare a fronte di una diminuzione più moderata delle medie nazionali e di un calo discontinuo dei valori regionali di riferimento.*

L'indicatore **ic08**, collegato alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento, mostra, in un'ottica triennale, i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **0,88** (rispetto a una media nazionale di 0,91 e d'area di 0,89); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **0,88** (a fronte di una media nazionale di 0,90 e d'area di 0,87); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **1** (rispetto a una media nazionale di 0,90 e d'area di 0,89). *Si evidenzia perciò una crescita nell'ultimo periodo di rilevazione, con valori superiori a quelli delle due aree di riferimento.*

L'indicatore **ic09**, corrispondente alla misura del valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM; valore di riferimento: 0,8), mostra, in prospettiva triennale, i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **0,92** (a fronte di una media nazionale di 1 e d'area di 0,99); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **0,91** (rispetto a una media nazionale di 1,01 e d'area di 0,99); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **0,91** (a fronte di una media nazionale di 1,01 e d'area di 1). *Si evidenzia, quindi, un valore sostanzialmente stabile, ma lievemente al di sotto delle medie nazionali e d'area; il dato rilevato è comunque sempre superiore rispetto al valore di riferimento, pari a 0,8.*

L'indicatore **ic19**, relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, indica, in prospettiva pluriennale, i seguenti numeri (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **0,91** (a fronte di una media nazionale di 0,82 e d'area di 0,82); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **0,84** (rispetto a una media nazionale di 0,81 e d'area di 0,84); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **0,80** (a fronte di una media nazionale di 0,78 e d'area di 0,80). *La rilevazione evidenzia un calo piuttosto netto, comune alle due aree di riferimento, seppure con valori lievemente superiori.*

L'indicatore **ic27**, pertinente al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), mostra in prospettiva triennale i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **12,42** (a fronte di una media nazionale di 11,59 e d'area di 10,62); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **10,21** (rispetto a una media nazionale di 12,36 e d'area di 12,68); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **8,22** (a fronte di una media nazionale di 11,90 e d'area di 11,83). *Sebbene inizialmente superiore, l'indicatore evidenzia un calo netto e costante nel corso degli anni che ci colloca al di sotto delle medie nazionali e d'area che, viceversa, mostrano un trend discontinuo.*

Infine l'indicatore **ic28**, riguardo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), mostra, in un'ottica triennale, i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **6,26** (a fronte di una media nazionale di 6,56 e d'area di 5,35); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **3,92** (rispetto a una media nazionale di 6,29 e d'area di 5,56); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **3,04** (a fronte di una media nazionale di 6,47 e d'area di 5,68). *I dati indicano valori in netto calo negli ultimi anni, notevolmente inferiori rispetto a quelli delle due aree di riferimento.*

3-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Gli indicatori presi in esame mostrano alcune criticità, ma anche aspetti positivi che inducono a perseguire gli obiettivi di miglioramento già indicati, attraverso iniziative mirate come illustrato nella parte seguente:

Obiettivo n. 1. Incremento del numero degli studenti regolari

Azioni da intraprendere:

migliorare l'andamento del percorso formativo evidenziando e risolvendo i problemi che causano ritardi nella carriera e le relative soluzioni.

Modalità e soggetti coinvolti:

intensificazione del monitoraggio costante *in itinere* degli studenti da parte dei tutor-docenti e auspicabilmente anche attraverso uno specifico servizio di tutoraggio. Le attività suddette prevedono l'impegno di Responsabile del Cds, singoli docenti, management didattico, tutor.

Scadenze previste:

Pluriennale

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già indicato nella sezione 1a del presente RRC, allo scopo di arricchire e ampliare l'offerta formativa, il Corso, a partire dall'a.a. 2015/2016, è stato articolato in quattro curricula (Metodologia, Archeometria e Tecnologie per i Beni Archeologici, Preistoria e Protostoria, Archeologia Classica e Archeologia Medievale e Postmedievale).

Rispetto alla suddetta organizzazione, nell'arco del biennio in esame, si è mirato, quindi, a migliorarne l'efficacia attraverso un'adeguata ripartizione delle lezioni, i programmi degli insegnamenti, le attività extracurricolari, nonché curando la comunicazione delle iniziative promosse e implementando le azioni di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita.

Per valutare l'andamento del CdS, evidenziarne le criticità e individuarne le possibili soluzioni di miglioramento con particolare attenzione alle attività professionalizzanti e agli sbocchi lavorativi, si è aperto, nel corso del triennio 2015-2018, il confronto con interlocutori esterni del settore dei beni culturali (cfr. Quadro 1-a), anche attraverso l'istituzione del Comitato d'indirizzo (cfr. verbali on-line).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il Responsabile del Cds e il Gruppo di Riesame curano costantemente il monitoraggio dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami, la comunicazione sul sito web e delle attività di supporto, evidenziando le criticità connesse al funzionamento della didattica.

Nei Consigli del CdS, nonché nell'ambito di incontri dedicati a problemi specifici – anche con soggetti esterni (il Comitato d'indirizzo) – docenti, studenti e personale di supporto esprimono le proprie opinioni, perplessità e avanzano eventuali proposte di miglioramento in un clima di confronto e riflessione sui problemi emersi. Le conseguenti azioni correttive attuate sono monitorate dal Gruppo di Riesame che ne valuta l'efficacia. Ai fini di una maggiore attenzione verso la componente studentesca, come già detto nella sezione 2 (vd. *supra*), dal 2018 tra i punti all'ordine del giorno dei Consigli di CdS è stato aggiunto "Proposte studenti", uno spazio dedicato in cui i rappresentanti presentano esigenze, richieste, problemi e possibili soluzioni da parte della componente studentesca.

Ai fini del miglioramento del percorso formativo e di un'efficiente organizzazione della didattica il CdS rivolge una grande attenzione ai risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle opinioni degli

studenti, laureandi e laureati, discutendone nell'ambito dei Consigli e negli incontri con gli studenti, evidenziando i problemi e i possibili interventi correttivi (cfr. verbali del Consiglio del CdS). I risultati sopraindicati e l'efficacia di tali analisi e provvedimenti sono quindi esaminati e discussi nell'ambito delle attività della CPDS, occasioni importanti, queste, di riflessione critica sull'andamento del CdS (cfr. Relazioni CPDS).

Rispetto alle possibili azioni di miglioramento, il confronto con il Comitato d'indirizzo, recentemente istituito, offre un significativo contributo per identificare adeguati ed efficaci misure correttive, affinché il CdS, secondo le stesse richieste degli studenti, risponda alle esigenze che vengono dal mercato del lavoro (vd. verbale on-line).

Assai utili sono, altresì, le opinioni e i suggerimenti dei laureati, che, pur continuando a collaborare nelle attività sul campo e nelle ricerche coordinate dai docenti, sono rivolti verso il mondo lavorativo e professionale e avvertono con particolare attenzione le problematiche e le disfunzionalità del percorso formativo concluso.

In caso di reclami gli studenti possono rivolgersi al responsabile del CdS direttamente e/o tramite i relativi rappresentanti allo scopo di affrontare i problemi e individuare le soluzioni più adatte.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come sottolineato in altre parti del presente Riesame, nell'ambito del biennio in oggetto è stato avviato, ed è costantemente attivo, il confronto con le parti sociali di ambito locale, regionale e internazionale, e il Comitato d'indirizzo (vd. relativi verbali e questionari), consultati in merito all'efficacia dell'offerta formativa, alle relative esigenze di aggiornamento e all'istituzione di un eventuale corso di Gestione dei beni culturali. Durante questi incontri sono stati esaminati temi e argomenti legati agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali del CdS, al fine di migliorare il profilo culturale-professionale anche in accordo alle sollecitazioni e alle richieste del mondo del lavoro. In tale ottica il CdS mira a implementare il numero degli interlocutori esterni, quindi le occasioni di confronto utili per rendere più adeguato il percorso formativo rispetto alla prospettiva occupazionale.

In questa prospettiva s'inserisce anche l'obiettivo d'implementare le convenzioni per i tirocini, in quanto strumenti efficaci anche per stabilire rapporti con *partners* esterni e accrescere le opportunità dei propri laureati.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS cura il costante aggiornamento dell'offerta formativa, che deve prevedere le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai percorsi formativi post-laurea (scuola di specializzazione e dottorato di ricerca), completando il percorso curricolare con le attività sul campo (scavi e ricognizioni archeologici, laboratori) e di tirocinio.

Attraverso il Rapporto di Riesame Annuale e i lavori della CPDS ogni anno vengono esaminati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS – anche tramite il confronto con i dati della medesima classe su base nazionale e d'area/regionale – per misurare l'efficacia dei percorsi suddetti ed individuarne le criticità. Particolare attenzione è rivolta all'analisi delle cause di alcuni problemi – quali il calo della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale e gli esiti occupazionali ancora limitati – e alla programmazione di adeguati interventi correttivi.

In tale prospettiva è costante l'attività di monitoraggio dei percorsi di attività sul campo e tirocinio volte ad acquisire competenze specifiche e approfondite. Tuttavia, anche a causa delle peculiarità della situazione economica e imprenditoriale della regione sede dell'Università di riferimento, le attività del CdS non sempre trovano riscontro positivo negli sbocchi occupazionali.

Ai fini del miglioramento del percorso formativo il CdS si occupa di monitorare le azioni correttive promosse da docenti, studenti e soggetti esterni e di valutarne l'efficacia dei risultati, prestando quindi

particolare attenzione agli esiti dei questionari rivolti agli studenti riguardo ai vari insegnamenti. Le proposte e le iniziative sopraindicate, evidenziato a seguito dell'esame e della discussione delle criticità nell'ambito dei Consigli di CdS, hanno indotto ad articolare il corso in quattro curricula, come sopra indicato, e a potenziare la lingua straniera.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del panorama delineato, in particolare attraverso il confronto tra le diverse componenti del Cds e degli interlocutori esterni, si mira ai seguenti obiettivi e interventi volti a migliorare i percorsi formativi del CdS:

Obiettivo n. 1. Implementazione e monitoraggio delle informazioni nel Sito web

Azioni da intraprendere:

- a) provvedere con particolare attenzione alla comunicazione attraverso il sito web del CdS, rispetto ai contenuti testuali relativi al percorso formativo, alle schede d'insegnamento, al calendario degli esami etc.;
- b) implementare la sezione multimediale tesa a presentare in modo efficace le attività formative caratterizzanti il suddetto percorso, sia sul campo (scavi, ricognizioni archeologiche), in laboratorio (analisi materiali, rilievi, cartografia GIS etc.) e attraverso gli stage con Enti esterni convenzionati.

Modalità e soggetti coinvolti:

Per le azioni suddette si prevedono rispettivamente le seguenti modalità:

- a) compilazione di schede, elaborazioni di contenuti e relativo caricamento sul sito web nei tempi richiesti;
- b) raccolta e acquisizione di prodotti multimediali realizzati a cura dei docenti per la pubblicazione sul sito suddetto.

Collaborazione tra responsabile del CdS, Management didattico e rappresentanti della componente studentesca.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 2. Incremento degli incontri con i rappresentanti degli studenti

Azioni da intraprendere:

Intensificare gli incontri con i rappresentanti della componente studentesca (nonché direttamente con gli studenti), oltre alle occasioni di confronto rappresentate dalle sedi istituzionali.

Modalità e soggetti coinvolti:

Riunioni e occasioni di confronto riguardo a specifici temi e criticità, legati, in particolare, all'organizzazione di lezioni, esami e attività pratiche.

Docenti del CdS e rappresentanti degli studenti.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 3. Razionalizzazione delle attività di laboratorio, seminariali, escursioni

Azioni da intraprendere:

Programmazione più ordinata che eviti la sovrapposizione delle iniziative suddette, favorendo una maggiore partecipazione degli studenti.

Modalità e soggetti coinvolti:

Calendarizzazione che tenga rigorosamente conto di quella della didattica frontale.

Responsabile del CdS, management didattico, rappresentanti degli studenti.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 4. Adozione di proposte didattiche condivise tra discipline di segno diverso

Azioni da intraprendere:

Stimolare il confronto su ambiti comuni, ma analizzati e proposti secondo prospettive e finalità differenti (ad es. lo studio del territorio).

Modalità e soggetti coinvolti:

Programmazione di moduli didattici interdisciplinari.

Responsabile del CdS, Referente AQ, docenti del CdS, Commissione didattica, Management didattico, rappresentanti degli studenti.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 5. Potenziare le capacità comunicative degli studenti

Azioni da intraprendere:

Collegare più strettamente le conoscenze acquisite e le abilità comunicative conseguite.

Modalità e soggetti coinvolti:

Occasioni di verifica, che, oltre agli esami, prevedano incontri e prove *in itinere* (in aula o sul campo) in cui gli studenti possano esporre, anche ad altri (ad es. nelle giornate di 'scavo aperto', attraverso le visite guidate svolte nell'ambito della manifestazione 'Monumenti Aperti' etc.) le competenze suddette.☒

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 6. Potenziamento della mobilità studentesca

Per raggiungere l'obiettivo in esame, già indicato in altre sezioni del presente RRC, si potrebbe seguire tale iter:

Azioni da intraprendere:

a) sensibilizzare ulteriormente gli studenti del CdS a svolgere un periodo di studio in un'Università dell'Unione Europea per arricchire il proprio percorso formativo, anche rispetto alla conoscenza della lingua straniera;

b) far sì che tale periodo all'estero corrisponda al conseguimento di un numero adeguato di CFU.

Modalità e soggetti coinvolti:

a) l'azione indicata nel punto a) potrebbe essere compiuta attraverso due modalità: incrementare le informazioni sulla mobilità studentesca, anche in aula con referenti di sede e tutor Erasmus; promuovere ulteriori occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS, favorendo il confronto con differenti ambiti di studio e ricerca sui beni culturali.

b) rivolgere particolare attenzione all'anno di corso e alla scelta degli insegnamenti per la mobilità.

Le azioni suddette prevedono la collaborazione tra il CdS, la Commissione ERASMUS e gli uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 7. Incremento delle relazioni con stakeholder

L'auspicabile miglioramento continuo del progetto formativo e del profilo dei laureati richiede, come detto anche nella sezione 1 del presente Rapporto, un confronto costante con *stakeholder* di differenti ambiti e ruoli, al fine di monitorare la struttura del CdS, evidenziare ulteriori esigenze formative, aggiornare le relative opinioni sulla qualità della formazione e delle richieste/proposte che vengono dal territorio, anche in riferimento allo sbocco occupazionale dei laureati.

Azioni da intraprendere:

a) allargare e diversificare la composizione delle parti sociali (a livello locale nazionale e internazionale, anche nel settore privato);

b) mantenere costantemente (attraverso incontri periodici) i rapporti con il Comitato d'indirizzo.

Modalità e soggetti coinvolti:

Le attività sopraindicate saranno effettuate attraverso:

- a) contatti e consultazioni con vari esponenti/istituzioni/imprese collegati, a vario titolo, con il campo dei beni culturali;
- b) incontri periodici, regolarmente documentati, come i precedenti, con il Comitato d'indirizzo.

Il perseguimento dell'obiettivo n. 7 vedrà coinvolti il Responsabile del CdS in stretta collaborazione con il referente AQ e i singoli docenti del Corso, il Comitato d'Indirizzo e il management didattico.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 8. Incremento delle opportunità di applicare e verificare all'esterno le conoscenze acquisite e di maturare ulteriori competenze.

Azioni da intraprendere:

Potenziamento delle attività di tirocinio attraverso le convenzioni con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.☒

Modalità e soggetti coinvolti:

- a) incrementare il numero di sedi (Enti e/o imprese) che propongano differenti attività di tirocinio;
- b) strutturare in modo ancora più articolato, in accordo con l'Ente ospitante, il percorso di tirocinio dello studente.

Responsabile del CdS, Commissione Tirocini.

Scadenze previste:

Pluriennale

Gli obiettivi e le azioni sopraindicati dovranno essere monitorati nell'ambito di incontri con studenti e laureandi e docenti attraverso l'analisi e la lettura critica dei dati statistici per valutare gli esiti e l'efficacia delle soluzioni di miglioramento adottate. I Consigli del CdS e la CPDS dovranno esprimersi sull'efficacia delle misure adottate in merito ad altri ambiti, quali la didattica integrata, le attività di laboratorio, i tirocini, i rapporti con il territorio.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come detto nella sezione 1-a del presente Rapporto, nel corso degli ultimi anni sono stati programmati ed effettuati interventi ai fini della revisione del percorso formativo, quali principalmente l'articolazione in quattro curricula, che hanno trovato un positivo riscontro nell'interesse e nell'apprezzamento degli studenti.

Si rileva un trend nel complesso positivo (cfr. la seguente analisi) anche alla luce di un confronto con le realtà d'area e italiane, ma con evidenti criticità rispetto ad alcuni passaggi della carriera.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Riguardo al periodo in esame si osservano, secondo la griglia degli Indicatori, alcuni problemi legati al numero di studenti che conseguono il titolo in corso e il raggiungimento, da parte di studenti iscritti entro la durata normale del corso, dei 40 CFU nell'a.s.

Alla luce di tale quadro si è già provveduto, attraverso un gruppo di docenti, a contattare direttamente gli Studenti, incontrando anche alcuni di loro per verificare le problematiche e trovarne le soluzioni, in costante collaborazione con il management didattico.

L'esame del trend del Cds, come premesso, è stato effettuato raffrontando i dati con quelli dell'area geografica di riferimento e del territorio nazionale. I risultati sono analizzati e discussi nell'ambito del Gruppo di Riesame e del Consiglio di CdS al fine d'individuare soluzioni correttive adeguate per risolvere le criticità emerse.

INDICATORI

ISCRIZIONI STUDENTI

I dati relativi agli immatricolati (IC00a) del biennio analizzato evidenziano un trend in calo: **24/2015-16; 18/2016-17**. Il dato relativo all'a.a. 2016-2017 (18) è inferiore rispetto alla media nazionale (26) e a quella dell'area di riferimento (23).

L'indicazione sugli iscritti (IC00d) nel 2016-17 (**74**) è inferiore alla media nazionale (83) e lievemente al di sopra del valore dell'area di riferimento (72); nell'anno precedente si rileva il seguente dato: **83/2015-2016** pressoché in linea rispetto alla media nazionale di 85 e ben al di sopra del valore di 71 dell'area di riferimento.

Quanto agli iscritti regolari ai fini del CSTD (Costo Standard: (IC00e) i dati sono i seguenti: per l'a.a. 2015-16 si attesta su **57** a fronte di una media nazionale di 55 e di 44 per l'area di riferimento; per l'a.a. 2016-17 si attesta su **41** a fronte di una media nazionale di 53 e di 45 per l'area di riferimento.

L'andamento del numero d'iscritti è da porre in relazione, per il biennio 2015-2017, con l'avvenuto conseguimento del titolo da parte di studenti fuori corso (83 iscritti nell'a.a. 2015-16, 74 nell'a.a. 2016-17, 79 nell'a.a. 2017-18). Benché il quadro di tali dati risulti negativo rispetto agli ambiti nazionale e di area, esso dev'essere letto alla luce delle condizioni particolari del contesto insulare di riferimento.

INDICATORI DIDATTICA (GRUPPO A)

Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. L'indicatore **iC01** si attesta sul valore di: **0,29** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,41; indicatore area di riferimento: 0,41); **0,28** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,40; indicatore area di riferimento: 0,39); **0,39** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,42; indicatore area di riferimento: 0,45).

I dati rilevati indicano una crescita lenta e al di sotto della media nazionale e d'area.

Percentuali di laureati entro la durata normale del corso. L'indicatore **iC02** corrisponde al valore di: **0,33** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,33; indicatore area di riferimento: 0,23); **0,42** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,39; indicatore area di riferimento: 0,36); **0,29** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,35; indicatore area di riferimento: 0,35).

Per l'indicatore in esame si rilevano un incremento e dei valori al di sopra della media nazionale e d'area, eccetto che nell'ultima rilevazione.

Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo. L'indicatore **iC04** si attesta sui seguenti numeri: **0,08** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,28; indicatore area di riferimento: 0,11); **0,12** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,27; indicatore area di riferimento: 0,13); **0,05** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,26; indicatore area di riferimento: 0,14).

I dati rilevati indicano una crescita e poi un calo al di sotto della media nazionale e d'area

Rapporto studenti regolari/docenti. L'indicatore **iC05** corrisponde al valore di: **3,05** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 3,85; indicatore area di riferimento: 3,42); **2,71** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 3,84; indicatore area di riferimento: 3,55); **2,27** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 3,69; indicatore area di riferimento: 3,24).

Il trend è relativo a un calo costante ben al di sotto della media.

Percentuali di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento. L'indicatore **iC08** si attesta sui seguenti numeri: **0,88** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,91; indicatore area di riferimento: 0,89); **0,88** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,90; indicatore area di riferimento: 0,87); **1** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,90; indicatore area di riferimento: 0,89).

I dati rilevati indicano un trend lievemente al di sopra delle medie, con una crescita che ci poneva a metà tra la media nazionale e quella d'area e che nelle ultime rilevazioni supera la prima.

Valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali. L'indicatore **iC09** si attesta sui seguenti numeri: **0,92** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 1; indicatore area di riferimento: 0,99); **0,91** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 1,01; indicatore area di riferimento: 0,99); **0,91** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 1,01; indicatore area di riferimento: 1).

L'andamento è costantemente e lievemente al di sotto della media.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. L'indicatore **iC19** si attesta sui tali dati: **0,91** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,82; indicatore area di riferimento: 0,82); **0,84** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,81; indicatore area di riferimento: 0,84); **0,80** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,78; indicatore area di riferimento: 0,80).

Calo lieve ma costante, ma pur sempre al di sopra o in linea con le medie di riferimento

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B) –

Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. L'indicatore **iC10** corrisponde ai seguenti numeri: **0,09** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,01; indicatore area di riferimento: 0,02); **0,04** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,02; indicatore area di riferimento: 0,02); **0,006** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,02; indicatore area di riferimento: 0,01).

I dati rivelano un calo costante, ma pur sempre in linea con le medie di confronto.

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. L'indicatore **iC11** si attesta sui seguenti valori: **0,33** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,06; indicatore area di riferimento: 0,03); **0,27** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,06; indicatore area di riferimento: 0,1); **0,2** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,09; indicatore area di riferimento: 0,16).

Gli indicatori, pur mostrando un leggero ma costante calo, sono nettamente superiori alle medie di riferimento.

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Per l'indicatore **iC12** i dati sono i seguenti: **0** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0; indicatore area di riferimento: 0); **0,08** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,01; indicatore area di riferimento: 0,01); **0** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,01; indicatore area di riferimento: 0).

Gli indicatori rivelano un allineamento ai valori nazionali costantemente molto ridotti.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E) –

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.

L'indicatore **IC13** si attesta sui seguenti numeri: **0,53** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,60; indicatore area di riferimento: 0,60); **0,51** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,58; indicatore area di riferimento: 0,52); **0,56** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,57; indicatore area di riferimento: 0,58). 

Gli indicatori indicano un trend in crescita con un allineamento rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale nell'ultima rilevazione, a testimonianza di una regolarità delle carriere.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. L'indicatore **IC14** corrisponde al valore di: **1** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,96; indicatore area di riferimento: 0,973); **0,95** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,96; indicatore area di riferimento: 0,96); **0,94** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,96; indicatore area di riferimento: 0,96).

Il trend, in calo specie nell'ultimo anno, risulta pressoché in linea con i valori nazionale e d'area nei 2° e 3° anno qui esaminati .

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I. L'indicatore **iC15** si attesta sui seguenti numeri: **0,71** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,78; indicatore area di riferimento: 0,81); **0,71** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,79; indicatore area di riferimento: 0,75); **0,76** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,79; indicatore area di riferimento: 0,79).

La rilevazione mostra incremento nell'ultima rilevazione, tuttavia con valori che ci collocano al di sotto delle medie utilizzate come confronto .

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I. L'indicatore **IC16** corrisponde al valore di: **0,37** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,42; indicatore area di riferimento: 0,43); **0,42** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,39; indicatore area di riferimento: 0,34); **0,35** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,38; indicatore area di riferimento: 0,37).

Il trend è discontinuo e mostra un sensibile calo nell'ultima rilevazione, benché in linea con i valori nazionale e d'area.

INDICATORI PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE) -

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi. L'indicatore **iC17** si attesta sui seguenti numeri: **0,63** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,65; indicatore area di riferimento: 0,58); **0,61** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,61; indicatore area di riferimento: 0,55); **0,65** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,63; indicatore area di riferimento: 0,60). 2013: 0,54

La crescita discontinua indicata dai valori suddetti porta nell'a.a. 2016-2017 a superare le medie di riferimento.

Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. L'indicatore **iC21** mostra i seguenti dati: **1** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,97; indicatore area di riferimento: 0,97); **0,95** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,97; indicatore area di riferimento: 0,97); **0,94** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,97; indicatore area di riferimento: 0,96).

La tendenza è in lieve calo che ci pone poco al di sotto della media nazionale e d'area.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. L'indicatore **iC22** corrisponde ai seguenti dati: **0,28** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,25; indicatore area di riferimento: 0,20); **0,28** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,34; indicatore area di riferimento: 0,35); **0,28** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,30; indicatore area di riferimento: 0,20).

I valori si mantengono costanti a fronte di una crescita e successivo calo delle medie di riferimento. Nell'ultima rilevazione ci si attesta poco al di sotto della media nazionale e ben al di sopra della media d'area.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. L'indicatore **iC23** (**0**: a.a. 2014-2015; **0**: a.a. 2015-2016; **0** per l'a.a. 2016-2017) mostra percentuali poco significative e in linea con il trend nazionale e d'area, caratterizzato da valori quasi apri allo zero.

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. L'indicatore **iC24** si attesta sui seguenti numeri: **0,09** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,08; indicatore area di riferimento: 0,09); **0,09** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,07; indicatore area di riferimento: 0,11); **0,06** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,05; indicatore area di riferimento: 0,06).

La tendenza è pressoché costante e segue il trend delle medie nazionali e d'area.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE) - ☒

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo. L'indicatore **iC26** corrisponde ai seguenti dati: **0,16** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,40; indicatore area di riferimento: 0,33); **0,55** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,41; indicatore area di riferimento: 0,33); **0,58** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,47; indicatore area di riferimento: 0,38).

La tendenza è in crescita netta e costante, che nelle ultime due rilevazioni ci tiene al di sopra delle due medie nazionale e d'area.

L'indicatore **iC26bis**: **0** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,3; indicatore area di riferimento: 0,3); **0,45** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,34; indicatore area di riferimento: 0,27); **0,58** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,41; indicatore area di riferimento: 0,33).

L'indicatore **iC26ter**: **0** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,443; indicatore area di riferimento: 0,35); **0,52** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,42; indicatore area di riferimento: 0,34); **0,63** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,53; indicatore area di riferimento: 0,45).

Il trend è in crescita costante e ci colloca al di sopra delle medie nelle due precedenti rilevazioni (2016 e 2017).

Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo. L'indicatore **iC07** corrisponde ai seguenti dati: **0** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,58; indicatore area di riferimento: 0,51); **0,66** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,62; indicatore area di riferimento: 0,47).

La tendenza è in aumento, con dati prima al di sotto e poi al di sopra delle medie di riferimento.

L'indicatore **iC07bis**: **0** per il 2015; **0** per il 2017.

L'indicatore **iC07ter**: **0** per il 2015; **0,66** per il 2017.

Il trend è poco significativo ed in linea con le medie.

Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi. L'indicatore **iC18** si attesta sui tali dati: **0,76** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,72; indicatore area di riferimento: 0,69); **0,64** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,73; indicatore area di riferimento: 0,65); **0,73** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,74; indicatore area di riferimento: 0,74).

L'andamento, non costante, è nel complesso allineato alle medie di riferimento.

Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds. L'indicatore **iC25** corrisponde ai seguenti numeri: **0,95** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,85; indicatore area di riferimento: 0,84); **0,92** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,87; indicatore area di riferimento: 0,83); **0,82** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,90; indicatore area di riferimento: 0,92).

La tendenza in calo si rileva in modo nell'ultima rilevazione, portandoci da una posizione superiore al di sotto rispetto alle medie di riferimento.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). L'indicatore **iC27** si attesta sui seguenti valori: **12,4** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 11,5; indicatore area di riferimento: 10,6); **10,2** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 12,3; indicatore area di riferimento: 12,6); **8,2** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 11,9; indicatore area di riferimento: 11,8).

La tendenza in netto calo è spiegabile alla luce dell'aumento del numero degli studenti che hanno conseguito il titolo. 2013: 10,9; 2017: 9,08.

Calo costante che, da una posizione superiore ci porta poco al di sotto delle medie di riferimento.

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). L'indicatore **iC28** corrisponde ai seguenti valori: **6,26** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 6,56; indicatore area di riferimento: 5,35); **3,92** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 6,29; indicatore area di riferimento: 5,56); **3,04** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 6,47; indicatore area di riferimento: 5,68).

Il trend in netto calo a fronte delle medie di riferimento, costanti e superiori.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dei dati esaminati nella parte 5-b ci si prefiggono i seguenti obiettivi con le relative azioni di miglioramento in rapporto alle diverse fasi del percorso formativo:

Obiettivo n. 1. Monitoraggio degli studenti nel primo anno di corso.

Attraverso tale obiettivo s'intende individuare i problemi che causano il mancato incremento dei CFU al passaggio tra il I e il II anno, nonché gli abbandoni e le possibili soluzioni.

Azioni da intraprendere:

monitoraggio del percorso del primo anno, rivolto con particolare attenzione anche ai non frequentanti.

Modalità e soggetti coinvolti:

il monitoraggio degli studenti in ingresso potrà essere seguito da tutor-docenti.

Al perseguimento dell'obiettivo n. 1 partecipano Presidente del CdS, singoli docenti del Cds, Management didattico, tutor.

Scadenze previste:

Triennale

Obiettivo n. 2. Riduzione del numero degli studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Individuare le cause del ritardo nel conseguimento della laurea.

Modalità e soggetti coinvolti:

- a) monitoraggio del percorso degli studenti anche attraverso contatti diretti da parte dei docenti;
- b) verifica della corrispondenza tra i programmi degli esami e il numero dei relativi CFU.

Le attività suddette vedranno impegnati il Responsabile del Cds, il referente AQ, i singoli docenti del Corso e il management didattico.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 3. Incremento delle attività di tirocinio.

Tale obiettivo, che s'inquadra in un sempre più stretto rapporto con il territorio e gli interlocutori esterni, è legato, come sopra accennato, all'esigenza d'incrementare e selezionare le attività specifiche in rapporto all'esigenza di potenziare le competenze (anche in accordo alle indicazioni degli *stakeholder*). Ci si prefigge quindi di perseguire l'obiettivo in tal modo:

Azioni da intraprendere:

- a) monitorare in modo ancora più diretto le attività di tirocinio e definire in modo sempre più condiviso, con i referenti degli enti ospitanti, il percorso più adeguato per l'acquisizione delle competenze specifiche necessarie per la formazione dei profili professionali degli studenti;
- b) scelta di ulteriori sedi adeguate alle specificità dei vari curricula.

Modalità e soggetti coinvolti:

Riguardo alle azioni suddette s'intende procedere rispettivamente nel seguente modo:

- a) programmare incontri periodici mirati presso gli enti ospitanti i tirocinanti (colloqui e confronti vengono spesso già svolti nel corso del periodo dei tirocini) per un aggiornamento sulle strategie e sulle modalità di collaborazione tra gli Ente, nell'ottica anche di un ulteriore rafforzamento dei rapporti con gli Enti ospitanti;
- b) consultazioni e confronti con vari esponenti/istituzioni/impresе che operano, a vario titolo, nel campo dei beni culturali.

Le attività in esame dovranno coinvolgere il Presidente, il referente AQ, la Commissione tirocini e i singoli docenti del Corso.

Scadenze previste:

L'efficacia dell'intervento in esame potrebbe essere misurata sia nella breve durata (un anno) per verificare gli esiti immediati sia in un'ottica biennale, per seguirne il trend ed eventuali cambiamenti.

Obiettivo n. 4. Aggiornamento e implementazione delle informazioni contenute nel sito web del Dipartimento.

Tale obiettivo risponde all'esigenza degli studenti di organizzare in modo razionale ed equilibrato il percorso formativo teorico e pratico/professionalizzante.

Azioni da intraprendere:

- a) provvedere all'aggiornamento costante di informazioni pertinenti alle schede d'insegnamento, al calendario di lezioni, esami e delle attività pratiche (scavi, ricognizioni, laboratori etc.)
- b) implementare la sezione multimediale volta a presentare in modo efficace le attività formative caratterizzanti il suddetto percorso, sia sul campo (scavi, ricognizioni archeologiche), in laboratorio (analisi materiali, rilievi, cartografia GIS etc.) e attraverso gli stage con Enti esterni convenzionati.

Modalità e soggetti coinvolti:

Per le azioni suddette si prevedono rispettivamente le seguenti modalità:

- a) compilazione di schede, elaborazioni di contenuti e relativo caricamento sul sito web entro i tempi richiesti;
- b) pubblicazione sul sito suddetto di prodotti multimediali realizzati a cura dei docenti.

Collaborazione tra responsabile del CdS, Management didattico e rappresentanti della componente studentesca.

Scadenze previste:

Pluriennale

Obiettivo n. 5. Potenziamento della mobilità internazionale degli studenti.

Azioni da intraprendere:

- a) attirare maggiormente l'interesse degli studenti del CdS a svolgere un periodo di studio in un'Università dell'Unione Europea per rendere più ricco e vario il percorso formativo, anche in relazione alla conoscenza della lingua straniera;
- b) far sì che tale periodo all'estero corrisponda al conseguimento di un numero adeguato di CFU.

Modalità e soggetti coinvolti:

- a) incrementare le informazioni sulla mobilità studentesca, anche attraverso presentazioni in aula durante i corsi da parte dei docenti e di studenti *outcoming*, oltre che in occasione di giornate dedicate;
- b) considerare con particolare attenzione l'anno di corso e la scelta degli insegnamenti per la mobilità.

Le azioni suddette prevedono la collaborazione tra il CdS, la Commissione ERASMUS e gli uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

Scadenze previste:

Pluriennale

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati focalizzati attraverso il confronto tra docenti, rappresentanti degli studenti, studenti, *stakeholder* (compresi i componenti il Comitato d'indirizzo). Il monitoraggio degli obiettivi e dei relativi interventi di miglioramento sarà curato da varie parti – Gruppo di Riesame, Referente Qualità, Commissione Paritetica, Commissione Didattica, Commissione Tirocini e studenti – attraverso incontri singoli e collettivi per analizzare la situazione sulla base dei dati.